

## Consulenza annuale per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro

(D. Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni)



### DESCRIZIONE DELLA CONSULENZA CERTIFICATA OFFERTA

#### **Assunzione dell'incarico annuale di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) D. Lgs. 81/08.**

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione deve essere in possesso di capacità e requisiti necessari alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative, così come indicato nel D.Lgs. 81/2008 (art. 32) e circolare Min Lav 39/2003 e come recepimento delle direttive comunitarie in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, e di indicazioni chiare e dettagliate sulle competenze richieste alle persone responsabili di protezione e prevenzione dei rischi professionali.

L'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sarà svolto dall'Incaricato che provvederà:

- All'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure;
- Ad elaborare eventuali procedure di sicurezza per le varie attività dell'azienda;
- A proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- A partecipare ad n°1 riunione periodica in materia di tutela della salute e di sicurezza con il datore di Lavoro, l'RLS ed il Medico Competente ai sensi dell'art. 35 D.Lgs. 81/08;
- A verificare la presenza e la correttezza delle necessarie autorizzazioni, nonché a fornire un supporto nel richiederne di nuove;
- A verificare la presenza dei certificati di conformità di impianti, attrezzature e macchine, nonché la corretta applicazione delle relative verifiche periodiche.
- Assistenza nell'acquisto e nella concessione in uso di macchine ed attrezzature con verifica delle caratteristiche in base alle relative norme di riferimento UNI.
- Supporto nella stipula di contratti di appalto e/o contratti d'opera con imprese appaltatrici o lavoratori autonomi con relativa verifica dei requisiti di professionalità e gestione della sicurezza ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08
- Supporto alla vs società nella gestione e nei rapporti con gli organi di vigilanza in caso di verifiche ed accertamenti;
- Predisposizione delle previste comunicazioni agli Enti Preposti.

**Redazione Documento di Valutazione dei Rischi – Documento della Sicurezza e Piano di Emergenza** (artt. 17, 28 e 29 del D.Lgs 81/08).

**Il Documento di Valutazione dei rischi è strutturato nelle seguenti sezioni:**



1. INTRODUZIONE
2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA (Anagrafica dell'azienda, Organigrammi, Compiti e funzioni, documentazioni presenti)
3. STRUTTURA PRODUTTIVA (descrizione dei luoghi di lavoro e delle macchine ed impianti presenti)
4. METODOLOGIA (criteri utilizzati per la raccolta, identificazione e valutazione dei rischi)
5. VALUTAZIONE DEI RISCHI, MISURE DI ADEGUAMENTO E PROGRAMMA DI INTERVENTO.
  - 5.1 rischi per la sicurezza: strutturali, emergenze, elettrici, impiantistici, meccanici, caduta dall'alto.
  - 5.2 rischi per la salute: biologici e microbiologici, igienico-sanitari, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, amianto, prodotti chimici e fumi, rumore, vibrazioni, illuminazione, microclima, utilizzo VDT, aerazione
  - 5.3 rischi da organizzazione del lavoro: movimentazione manuale dei carichi, ergonomici, di movimentazione merci, di incidente stradale, lavoro notturno.
  - 5.4 valutazione dei rischi cancerogeni e mutageni
  - 5.5 Tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere e in periodo di allattamento
  - 5.6 rischi legati all'uso e alla manutenzione delle piscine
  - 5.7 rischi di natura psico-sociale
  - 5.8 simboli ed indicazioni di pericolo
  - 5.9 etichettatura di sostanze e preparati pericolosi segnaletica
  - 5.10 Dispositivi di protezione individuale (D.P.I.)
6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO *D.Lgs. 81/2008*
  - 6.1 criteri utilizzati per la raccolta, identificazione e valutazione del rischio chimico e dei rischi cancerogeni e mutageni;
  - 6.2 valutazione dei rischi, con misure di adeguamento e programma di intervento.
7. VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO ED ATMOSFERE ESPLOSIVE (ATEX)
  - 7.1 criteri utilizzati per la raccolta, identificazione e valutazione del rischio incendio
  - 7.2 valutazione del rischio incendio, con misure di adeguamento e programma di intervento.
  - 7.3 Individuazione e valutazione dei rischi di esplosione;
  - 7.4 Classificazione delle zone
  - 7.5 prescrizioni minime e misure di adeguamento prese e da prendere per raggiungere gli obiettivi previsti;
8. APPALTI E CONTRATTI D'OPERA (Descrizione e valutazione stato degli appalti, verifiche documentali)
9. VERIFICHE SANITARIE (Dati infortunistici storici e registro degli infortuni, protocolli sanitari e eventuali prescrizioni)
10. ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE SU SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

#### **Elaborazione e redazione del Piano di Emergenza (D.Lgs. 81/08 e DM 10/03/98)**

A seguito del primo sopralluogo tecnico di sicurezza viene redatto in relazione alle specifiche tematiche inerenti la struttura, ed in particolare alla valutazione del rischio incendio, tende a perseguire i presenti obiettivi:

- classificare la tipologia di attività in base al rischio incendio (basso, medio, alto);
- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenere gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia all'interno che all'esterno;
- prevenire o limitare i danni dell'ambiente e alle proprietà;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione aziendale.



## Esercitazione Pratica relativa al Piano di Emergenza

Da effettuare almeno 1 volta l'anno. Gli opuscoli verranno consegnati ad ogni singolo lavoratore che parteciperà all'Esercitazione.

## Documentazione aggiuntiva al Documento di Valutazione dei Rischi

A seguito della Valutazione dei Rischi verrà determinata la necessità di redigere documentazione aggiuntiva.

Sarà Regolata come Intervento tecnico

## Elaborazione e redazione delle Istruzioni Operative di Sicurezza

Vengono elaborate delle Istruzioni Operative di Sicurezza da consegnare al personale per la corretta gestione del rischio residuo.

## Valutazione e stesura del Documento di Valutazione del Rischio Stress Correlato al Lavoro.

Attività prevista:

1. **Costituzione del gruppo di lavoro e definizione delle attività:** incontro con il Datore di Lavoro e/o un Referente per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro per la condivisione delle modalità di valutazione, dei tempi previsti e delle modalità di coinvolgimento di altre figure chiave (RLS, Medico Competente, Lavoratori)
2. **Analisi e raccolta degli indicatori aziendali:** con il Datore di Lavoro e/o un Referente per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro raccolta dei dati riferiti ai cosiddetti "eventi sentinella" (per es. malattie, infortuni, turn over, ecc.). In tale occasione raccolta di eventuali indicazioni da parte di figure chiave quali RSPP, RLS o Medico Competente.
3. **Incontro/i con gruppo/i rappresentativo/i di lavoratori:** i lavoratori saranno identificati in base a mansioni lavorative omogenee e coinvolti in forma anonima in gruppi di discussione per la compilazione della Checklist sullo stress lavoro correlato proposta nelle Linee Guida INAIL.  
*Le attività al punto 2 e al punto 3 potranno svolgersi nell'arco della stessa giornata.*
4. **Analisi dei dati emersi e stesura del Documento di Valutazione del Rischio di Stress lavoro correlato.**
5. **Condivisione con il Datore di Lavoro dei risultati** emersi dalla valutazione, delle eventuali azioni di miglioramento necessarie e dei tempi di monitoraggio
6. **Invio del Documento** con pianificazione di eventuali azioni di miglioramento se necessarie.

Le attività si possono riassumere nelle seguenti fasi:

### Fase A)

- ✓ Costituzione del gruppo di lavoro con il datore di lavoro
- ✓ Raccolta eventi sentinella indicatori di rischio stress lavoro-correlato con il datore di lavoro;
- ✓ Confronto con il medico competente e RSPP;
- ✓ Confronto con il RLS;
- ✓ Incontro/i con un gruppo/i di lavoratori.
- ✓ Condivisione dei risultati con il datore di lavoro e stesura del documento.

Al termine della Fase A, il Consulente indicherà se necessaria ulteriore consulenza e il tempo previsto per la stessa come descritto nella Fase B. La fase B, come da indicazione delle Linee Guida Inail, viene attuata nel caso in cui, al termine della Fase A, emerga un livello di **rischio medio e/o alto** all'interno della realtà aziendale indagata, tale da necessitare un **approfondimento**.

### Fase B)

1. **Analisi delle percezioni soggettive:** coinvolgimento di tutti i lavoratori in forma anonima attraverso la somministrazione di questionari validati



2. **Analisi dei dati e condivisione dei risultati:** redazione della relazione finale contenenti i risultati dei questionari e le misure di miglioramento da adottare, con indicazione dei tempi e delle modalità di attuazione
3. **Condivisione dei risultati con il datore di Lavoro e Revisione del Documento** della Sicurezza sez. 4

**NOTA:** periodicamente con una cadenza biennale o triennale a seconda della complessità aziendale e salvo cambiamenti organizzativi della Società, andrà aggiornata la Valutazione. Il tempo previsto sarà da definire.

---

### **Valutazione del Rischio Chimico**

La Valutazione verrà elaborata secondo la metodologia ARChiMEDE ver.2.0 ispirata al modello della Regione Emilia Romagna (Movarisk) per quanto concerne il rischio salute dovuto all'utilizzo di agenti chimici pericolosi nel luogo di lavoro ed integrato per la valutazione del rischio per la sicurezza e delle multi-esposizioni. La metodologia consente di calcolare il rischio di agenti chimici pericolosi per gruppi omogenei di lavoratori ai sensi dell'art. 223 del D. Lgs. 81/08.

---

### **Valutazione del Rischio Cancerogeno**

La Valutazione viene realizzata secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 Titolo IX Capo Secondo al fine di analizzare l'esposizione ad agenti cancerogeni e mutogeni dei lavoratori. In riferimento alla valutazione prevista dall'art. 236 del D. Lgs. 81/08, verranno prese a riferimento:

- Linee guida: coordinamento tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province Autonome.
- Linee guida regionali.

---

### **Valutazione del Rischio Esplosivo (ATEX)**

La Valutazione verrà effettuata attraverso la classificazione dei luoghi di lavoro con pericolo di esplosione per la presenza di gas e/o polveri; la valutazione dei rischi di esplosione; la definizione delle tecniche di prevenzione e protezione.

La nuova Direttiva ATEX 2014/34/UE entrata in vigore lo scorso **20 aprile 2016**, sostituendo la Direttiva 94/9/CE (ora abrogata), è tra le più importanti e diffuse in ambito industriale e trova applicazione in singole apparecchiature, macchine e impianti.

Novità e aspetti applicativi utili per gestire l'acquisto, progettazione, costruzione, certificazione e messa in servizio delle apparecchiature rientranti nel campo di applicazione della Direttiva.

---

### **Valutazione del Rischio Vibrazioni (Titolo VIII- Agenti Fisici Cap. III)**

Il livello di esposizione alle vibrazioni meccaniche può essere valutato mediante l'osservazione delle condizioni di lavoro specifiche e il riferimento ad appropriate informazioni sulla probabile entità delle vibrazioni per le attrezzature o i tipo di attrezzature nelle particolar condizioni di uso reperibili presso banche dati dell'ISPESL o delle Regioni o, in loro assenza, dalle informazioni fornite in materia dal costruttore delle attrezzature. Questa operazione va distinta dalla misurazione, che richiede l'impiego di attrezzature specifiche e di una metodologia appropriata e che resta comunque il metodo di riferimento.

Rientra nella categoria soggetta al rischio vibrazioni qualsiasi attività che impone l'uso di macchine e attrezzature.

### **Valutazione del Rischio Rumore (Fonometria) ai sensi del Titolo VIII Capo II del D.Lgs. 81/08:**

La Valutazione verrà effettuata secondo la seguente modalità:

- effettuazione di rilievi fonometrici all'interno dei Vostri Reparti Produttivi;



- stesura della relazione tecnica riepilogativa contenente i risultati dell'esposizione individuale dei lavoratori al rumore prodotto dalle lavorazioni del ciclo produttivo ai sensi del D.Lgs. 81/08.
- analisi sugli interventi da realizzare da parte di tutte le funzioni interessate alla tutela della salute dei lavoratori ed in particolare alla tutela dei rischi derivanti dall'esposizione al rumore.

**NOTA:**

Le analisi fonometriche e le vibrazioni devono essere ripetute da tecnici competenti, sotto la responsabilità del datore di lavoro, quando sopraggiungono modifiche nelle lavorazioni o cambio del personale. La periodicità opportuna, se non sopraggiungono le precedenti cause, considerando l'inevitabile logorio a cui sono sottoposte le macchine, è stimata pari a 4 anni.

**Valutazione del Rischio Movimentazione Manuale dei Carichi (Titolo VI Capo I)**

La movimentazione manuale dei carichi è l'insieme delle operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni dal sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari. Il D. Lgs. 81/08 fa riferimento alle norme tecniche della serie ISO 11228 (parti 1-2-3) relative alle attività di movimentazione manuale (sollevamento, trasporto, traino, spinta, movimentazione di carichi leggeri ad alta frequenza) sono da considerarsi tra quelle previste all'articolo 152, comma 3.

Le categorie di lavoratori a rischio movimentazione manuale dei carichi sono a titolo esemplificativo: magazzinieri, attività di facchinaggio, corrieri e i lavoratori dell'industria in generale.

**Redazione del Documento di Valutazione dei Rischi di Interferenza (art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e succ. modifiche ed integrazioni):**

Verranno identificati e valutati i rischi di interferenza tra la normale attività della sede e la presenza di ditte appaltatrici.

Il **D.U.V.R.I.** contiene almeno i seguenti elementi:

- I dati anagrafici dell'impresa committente con le relative figure responsabili nominate.
- Estratto del piano di emergenza del committente per le zone interessate dai lavori in appalto.
- Descrizione dei rischi nelle aree interessate dai lavori in appalto, con precisazioni sulle attività svolte.
- Descrizione dei percorsi da riservare al personale esterno.
- Descrizione dei prodotti o delle sostanze pericolose presso l'area interessata dai lavori in appalto.
- Descrizione di impianti, macchinari, linee elettriche o altro in prossimità dei lavori da realizzare.
- Procedure di sicurezza, eventuali opere provvisorie, segnaletica specifica da applicare per la protezione, oltre a quanto previsto dalla legge.
- Divieti, obblighi particolari e prescrizioni, da rispettare durante l'esecuzione dei lavori.
- Modalità e specifiche d'uso dei locali o delle attrezzature messe a disposizione dell'impresa appaltatrice
- Le misure adottate per eliminare i rischi di interferenza.
- Planimetria delle aree di lavoro.
- Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi.
- Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili e tecnici.
- Locale adibito al primo intervento di pronto soccorso / cassetta di pronto soccorso.



- Collocazione degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne / esterne.
- indicazioni, ove la particolarità delle lavorazioni lo richieda, del tipo di procedure complementari e di dettaglio al D.V.R.I. stesso e connesse alle scelte autonome dell'impresa appaltarci, da esplicitare nel P.S.

### **Redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento** (Art. 91, 100 ed All. XV del D.Lgs 81/08):

Il **P.S.C.** contiene almeno i seguenti elementi:

- l'identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitata con:
  - l'indirizzo del cantiere;
  - la descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere;
  - una descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche;
- l'individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza, esplicitata con l'indicazione dei nominativi dell'eventuale responsabile dei lavori, del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ed a cura dello stesso coordinatore per l'esecuzione con l'indicazione, prima dell'inizio dei singoli lavori, dei nominativi dei datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi;
- una relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, in riferimento all'area ed all'organizzazione dei cantieri, alle lavorazioni ed alle loro interferenze;
- le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, in riferimento:
  - all'area di cantiere
  - all'organizzazione dei cantieri;
  - alle lavorazioni;
- le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni;
- le misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione lavori finalizzata alla sicurezza, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- le modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi;
- l'organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori, nel caso in cui il servizio di gestione delle emergenze è di tipo comune; il P.S.C. contiene anche i riferimenti telefonici delle strutture previste sul territorio al servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi;
- la durata prevista delle lavorazioni, delle fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richieda, delle sottofasi di lavoro, che costituiscono il cronoprogramma dei lavori, nonché l'entità presunta del cantiere espressa in uomini-giorno;
- la stima dei costi della sicurezza;
- Planimetrie di cantiere;
- indicazioni, ove la particolarità delle lavorazioni lo richieda, il tipo di procedure complementari e di dettaglio al P.S.C. stesso e connesse alle scelte autonome dell'impresa esecutrice, da esplicitare nel P.O.S.

**Piano Operativo di Sicurezza** (Art. 89, 100 ed All. XV del D.Lgs 81/08 e succ. mod. ed integrazioni) per le attività svolte all'interno dei cantieri:

Il **P.O.S.** contiene almeno i seguenti elementi:

- i dati anagrafici dell'impresa committente con le relative figure responsabili nominate.
- i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:



- il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
- la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
- i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
- il nominativo del medico competente ove previsto;
- il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- i nominativi del direttore tecnico di cantiere e dei capocantiere;
- il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;
- le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;
- la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
- l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;
- l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;
- l'esito del rapporto di valutazione del rumore;
- l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel P.S.C. quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;
- le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal P.S.C. quando previsto;
- l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;
- la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.
- Procedure da seguire in caso di emergenza, concordemente al Piano di Emergenza del Cantiere

### **Elaborazione e redazione delle Istruzioni Operative di Sicurezza del P.O.S.**

Vengono elaborate delle Istruzioni Operative di Sicurezza da consegnare al personale in cantiere per la corretta gestione del rischio residuo.

### **Piano di Sicurezza Sostitutivo (PSS)**

Il Piano Sostitutivo di Sicurezza (PSS) è redatto solo nel caso in cui si tratti di appalti pubblici e il lavoro venga svolto da una sola impresa, ovvero non sia richiesta l'elaborazione del PSC.

I riferimenti normativi per il PSS sono: art. 131 del D.Lgs. 163/2006; all. XV del D.Lgs. 81/08.

La redazione del Piano Sostitutivo di Sicurezza avviene ad opera dell'appaltatore o del concessionario e contiene gli stessi elementi del PSC, ad eccezione della stima dei costi della sicurezza:

- identificazione e descrizione dell'opera;
- individuazione dei soggetti che si occupano della sicurezza;
- relazione sull'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi;
- [Si deve tenere conto delle interferenze fra il cantiere e l'area circostante a quella nella quale lo stesso è installato, anche se nel cantiere opera una sola impresa.]
- le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive adottate;
- le prescrizioni operative;



- l'organizzazione del servizio di primo soccorso, antincendio ed evacuazione;
- la durata prevista del cantiere.
- La predisposizione del PSS dipende dall'impresa esecutrice o dalle imprese in subappalto e/o di fornitura, se presenti, e deve avvenire entro 30 giorni dall'aggiudicazione dei lavori, ma comunque prima della consegna e/o dell'inizio degli stessi.

NB: Nel caso in cui una stazione appaltante pubblica affida ad un'unica impresa dei lavori che richiedono la installazione di un cantiere temporaneo o mobile sussiste l'obbligo da parte dell'impresa di redigere sia il PSS che il POS i quali, tra l'altro, così come già precisato, hanno contenuti ben diversi l'uno dall'altro.

### **Integrazione al Documento di Valutazione dei Rischi**

Nell'ambito degli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione, sanciti dall'art.26 del D.Lgs.81/08 e s.m.i., il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento con l'appaltatore elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per **eliminare le interferenze (D.U.V.R.I.)**.

L'appaltatore, ricevuto il D.U.V.R.I. dal Committente, elabora l'integrazione al Documento di Valutazione dei rischi aziendale relativo allo specifico appalto integrando le procedure riportate nel D.U.V.R.I. in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni nell'appalto.

Il documento di Integrazione al Documento di Valutazione dei Rischi contiene almeno i seguenti elementi:

- i dati identificativi dell'impresa committente;
- i dati identificativi dell'impresa appaltatrice;
- il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede operativa e del luogo di lavoro;
- i nominativi dei principali soggetti con responsabilità di sicurezza (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico Competente, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Dirigenti e Preposti);
- i nominativi degli addetti all'emergenza, pronto soccorso, antincendio ed evacuazione nella sede dove viene svolto l'appalto;
- il numero e le relative qualifiche/mansioni dei lavoratori dipendenti dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi operanti per conto della stessa impresa;
- la descrizione delle lavorazioni svolte in appalto ed eventualmente sub-appaltate;
- la descrizione delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;
- l'elenco delle macchine e delle attrezzature utilizzate per l'appalto;
- la valutazione dei rischi relativi alle attività appaltate;
- l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel D.U.V.R.I.;
- l'elenco dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) forniti ai lavoratori occupati nell'appalto;
- le informazioni relative al protocollo sanitario adottato;
- la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati nell'appalto;
- la descrizione delle procedure da seguire in caso di emergenza, concordemente al Piano di Emergenza fornito dal Committente nel D.U.V.R.I.;
- Istruzioni Operative di Sicurezza da consegnare al personale che opera nell'appalto per il corretto utilizzo di macchine, attrezzature e D.P.I.

### **Interventi di Verifica Ispettiva periodica:**



La periodicità verrà determinata dal tecnico competente.

### **Intervento tecnico**

Verrà effettuato inoltre per eventuali ed ulteriori interventi tecnici richiesti dal cliente o per assistenza in caso di prescrizioni da parte degli organismi di Vigilanza, per implementazione ed attuazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro per attività presso il cliente o in ufficio anche di tipo telefonico.

### **Assistenza telefonica ed Aggiornamento periodico on-line**

Si offre un'assistenza costante al cliente rispondendo in ogni momento alle Sue richieste anche attraverso aggiornamenti periodici.

- Ai corsi organizzati presso la Vostra sede potranno partecipare un massimo di **35 discenti** secondo l'Accordo Stato-Regioni.
- Ai corsi Antincendio Rischio Medio ed Elevato e Primo Soccorso organizzati presso la Vostra sede potranno partecipare un massimo di **15 discenti**.
- Per corsi organizzati presso la nostra sede, al raggiungimento di un minimo di **5 partecipanti** sarà applicato il corrispettivo a persona.
- **Corsi di informazione formazione ed addestramento certificati ed in accordo con D. Lgs. 81.**
- I presenti corsi sono elaborati anche secondo:
- Accordo n° 221 del 21 Dicembre 2011 **formazione dei lavoratori** ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- Accordo n° 223 del 21 Dicembre 2011 Corsi di formazione per lo svolgimento diretto, da parte del **datore di lavoro**, dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi **RSPP**.
- Accordo n° 53 del 22 febbraio 2012 individuazione delle **attrezzature di lavoro** per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori.
- GU n.65 del 18-3-2013 Criteri di qualificazione della **figura del formatore** per la salute e sicurezza sul lavoro e Vedi Allegato DI 6 Marzo 2013.
- Accordo n° 128 del 7 Luglio 2016 percorsi formativi per i responsabili e gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione **RSPP e ASPP**.
- Ove previsto dalla normativa i corsi verranno erogati direttamente da O.P.N.
- Ove previsto dalla normativa i corsi potranno essere fruiti in modalità **E-learning** tramite apposito accesso alla nostra Piattaforma FAD secondo le modalità che Vi saranno illustrate <http://consulenzaintegrata.esafad.it/SoggettiErogatori>
- La durata dei corsi verranno definiti in base alle mansioni specifiche svolte e comunicate in fase di organizzazione.
- Ad ogni partecipante verrà consegnato del materiale di supporto, test di verifica apprendimento e questionario valutazione azioni formative, certificazione di avvenuta formazione con relativo registro presenze.
- Verrà consegnato inoltre, ad ogni partecipante un Attestato rilasciato in collaborazione con Organismo Paritetico Nazionale per i corsi dove obbligatorio, al costo € 10,00 (dieci/00) cad. + Iva.
- Verrà rilasciato un Attestato su richiesta esplicita del cliente (da richiedere anticipatamente alla data di inizio del corso) per i corsi per i quali non è obbligatorio, al costo € 10,00 (dieci/00) cad. + Iva.
- Per il rilascio degli attestati saranno necessari per ciascun partecipante i seguenti dati: nome e cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e codice ATECO aziendale.



- Per alcuni corsi è prevista la consegna di opuscoli informativi; il costo di ciascun opuscolo varia da un minimo di € 5,50 ad un massimo di € 19,00 + iva a seconda del tipo e della modalità del Corso.
- Il personale periodicamente dovrà essere aggiornato attraverso corsi specifici.
- Ad ogni nuova assunzione o cambio di mansione si dovrà procedere alla formazione ed informazione del personale.
- Gli importi sono comprensivi di materiale di supporto, test di verifica apprendimento e questionario valutazione azioni formative, certificazione di avvenuta formazione con relativo registro presenze, sono da intendersi al netto delle imposte di legge e dovranno essere versati secondo le seguenti modalità:
  - Pagamento al completamento del corso.
  - Pagamento alla registrazione di accesso in piattaforma per i corsi svolti in FAD.
  - Ove espressamente richiesto di effettuare corsi nella giornata di sabato, questo comporterà l'applicazione di una maggiorazione del 30% sul costo del corso. In caso di rinuncia da parte del contraente, la disdetta scritta dovrà pervenire al settore commerciale entro e non oltre 5 giorni precedenti la data di inizio del corso. In caso contrario, verrà richiesta da Consulenza Integrata S.r.l. la quota del 30% dell'importo del corso stesso.



Rispondiamo alle Vostre domande con  
Soluzioni

Consulenza Certificata in: Sistemi di Gestione Integrata, Qualità ISO 9001, Ambiente ISO 14001, EMAS, Sicurezza Sul Lavoro 81, Consulenza certificazione ISO 45001, Medicina del lavoro, Sorveglianza Sanitaria, Responsabilità Amministrativa 231, Sicurezza alimentare HACCP, Consulenza certificazione ISO 22000, Rintracciabilità di filiera ISO 22005, Responsabilità Sociale SA 8000, ISO 26000, Bilancio Sociale, Sicurezza delle Informazioni ISO 27001, Accreditemento Laboratori ISO 17025, Privacy, Lean Production, Risk Management ISO 31000, Sistemi di Gestione dell' Energia ISO 50001, Marcatura CE.

Formazione Certificata Finanziata da Enti Interprofessionali come Fondimpresa, Formazione Continua da catalogo, Formazione Obbligatoria Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, Prevenzione incendi, Addetti Antincendio Rischio Basso, Medio, Alto, Primo soccorso, Formazione a Distanza Fad (online).

Avere una Società di Consulenza di supporto rappresenta per l'azienda la possibilità di raggiungere e mantenere la conformità legislativa e di essere affiancata in qualsiasi tipo di ispezione e controllo da professionisti in grado di rispondere efficacemente e reperire la documentazione richiesta.

#### CONSULENZA INTEGRATA S.R.L.

Sede legale ed amministrativa: Via Dardanelli, 15  
00195 - ROMA - Tel. 06.83652695

E-mail: [areacommerciale@consulenzaintegrata.eu](mailto:areacommerciale@consulenzaintegrata.eu)  
Partita IVA e Codice Fiscale 11663201009 - Capitale Sociale €10.000,00 i.v.a.



Dasa-Rägister  
SISTEMA DI GESTIONE  
ISO 9001 QUALITÀ



Questo documento è di proprietà di Consulenza Integrata S.r.l., ogni divulgazione e riproduzione o cessione di contenuti a terzi deve essere autorizzata dalla Consulenza Integrata S.r.l. stessa.